

	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ZOPPOLA Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I Grado Via Giardini, 31 - 33080 ZOPPOLA (PN) - c.f. 80006900932 Tel. 0434/574715 - Fax 0434/97029 E- Mail pnic819005@istruzione.it pec: pnic819005@pec.istruzione.it sito web: www.iczoppola.edu.it	
---	--	---

Protocollo di valutazione

Questo documento costituisce parte integrante del PTOF

(Approvato con delibera n.43 del CdD in data 7/04/2025)

*Il reciproco amore
fra chi apprende e chi insegna
è il primo e più importante gradino
verso la conoscenza
Erasmus da Rotterdam*

Riferimenti normativi

Visto il DPR 249/1998 - Statuto delle studentesse e degli studenti

Visto il DPR 275/99 - Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

Visto il D. Lgs 62/2017 come modificato dalla L. 150/2024

Viste le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 e i Nuovi Scenari 2018

Vista la Legge 107/2015

Viste la Legge 71/2017 e la Legge 70/2024- Bullismo e Cyberbullismo

Visto il D.M. 14/2024 Nuovi modelli per la certificazione delle competenze

Vista la Legge 150/2025- Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico, nonché degli indirizzi scolastici differenziati

Vista l'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 – Valutazione degli apprendimenti della scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola secondaria I grado

Vista la nota M.I.M. DGOSV 2867 del 23/02/2025

Il Collegio dei docenti dell'I.C. Zoppola elabora il presente Protocollo di Valutazione, alla luce delle nuove disposizioni normative in merito alla Valutazione del I ciclo, curando l'equilibrio fra valutazione formativa, valutazione sommativa e certificazione del processo di apprendimento.

1. Finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva che lo conduca a individuare i punti di forza e di debolezza in un processo di miglioramento continuo.

La valutazione è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

2. Valutazione nel primo ciclo



(D. Lgs. 62/2017 come aggiornato dalla Legge 150/2024)

A decorrere dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025, in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 150/2024, *la valutazione periodica e finale* degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di Educazione civica, degli alunni delle classi della **Scuola Primaria** è espressa con giudizi sintetici, da ottimo a non sufficiente in ordine decrescente, passando per distinto, buono, discreto, sufficiente. Tale valutazione è correlata dalla descrizione del giudizio sintetico in modo conforme a quanto previsto all'Allegato A della Legge 150/2024.

ALLEGATO A

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nella **Scuola Secondaria** di primo grado ivi compreso l'insegnamento di Educazione Civica e la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi, da 4 a 10, che indicano differenti livelli di apprendimento.

[Link – Griglie di valutazione scuola secondaria.](#)

A norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, sono individuati i criteri di valutazione tenendo a riferimento:

- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalla scuola.

All'interno di questo quadro generale, è incardinata anche *la valutazione in itinere* che serve a monitorare i progressi degli alunni, individuare eventuali difficoltà e adattare le strategie didattiche per favorire il successo di ciascuno. Essa è affidata ai singoli docenti e si realizza attraverso osservazioni sistematiche, prove di verifica diversificate, dialogo e feedback costante, autovalutazione degli studenti. Le prove di verifica sono di tipo scritto, orale, pratico o laboratoriale. La valutazione in itinere consente di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.

Per la valutazione in itinere, il nostro istituto adotta la sequenza «condivisa» a sei livelli per armonizzarsi con i giudizi formalizzati nel documento di valutazione in modo da «restituire» ai genitori e agli studenti «in modo pienamente comprensibile» il livello di padronanza degli apprendimenti verificati.

Nello specifico, la Scuola primaria per la valutazione in itinere utilizza i giudizi sintetici:

- ❖ ottimo
- ❖ distinto:
- ❖ buono:
- ❖ discreto:
- ❖ sufficiente
- ❖ non sufficiente

La scuola secondaria per la valutazione in itinere utilizza i voti decimali: da 4 a 10.

2.1 Valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e dell'Attività Alternativa

La valutazione dell'IRC è riportata in una scheda separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico da ottimo a non sufficiente riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La normativa ministeriale vigente salvaguarda il diritto della libera scelta da parte delle famiglie di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica e prevede, per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. Le attività proposte concorrono al processo formativo dell'alunno e sono attività di educazione alla cittadinanza.

L'istituzione scolastica del primo ciclo è tenuta ad offrire agli studenti che non si avvalgono dell'IRC tre possibili opzioni di attività alternativa:

- Attività didattiche e formative, predisposte all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti;
- Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Il nostro Istituto ha predisposto un apposito curriculum per gli studenti che hanno optato per la scelta di Attività didattiche e formative.

Tale curriculum, articolato in due proposte, una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di

primo grado, risulta finalizzato a:

- sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita;
- favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione;
- sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità.

La valutazione della sola scelta dell'opzione Attività didattiche e formative per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado si esprime in giudizi sintetici secondo la scaletta non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

Per le Attività di studio e/o ricerca individuali non è prevista valutazione.

Religione cattolica	Nota distinta	Giudizio sintetico
Attività alternativa	Nota distinta	Giudizio sintetico

3. Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti e riportata nel Documento di valutazione, sia all'interno delle Scuole Primarie che per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria condividono i medesimi criteri declinati in modalità differenti: per la Scuola Primaria la valutazione è rappresentata da un giudizio sintetico, per la Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione è espressa con voto in decimi (a decorrere dal secondo quadrimestre l'a.s. 2024/2025).

I criteri sono i seguenti:

- Responsabilità.
- Rispetto degli altri e dell'ambiente.
- Partecipazione e collaborazione.
- Consapevolezza di sé e dell'altro.
- Frequenza.

[Link - Valutazione del comportamento – Scuola primaria](#)

Per la Scuola Secondaria, se inferiore ai sei decimi, il voto in comportamento determina la non ammissione alla classe successiva.

4. Valutazioni periodiche e finali con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62, art. 3).

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

5. Valutazione Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

L'esame di Stato rappresenta la valutazione finale del percorso scolastico degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Ogni candidato ammesso agli esami sarà presentato con un voto di ammissione stabilito dal Consiglio di Classe sulla base della media nelle valutazioni delle discipline del curriculum e del voto di comportamento, tenuto conto del percorso triennale sulla base dell'impegno, della partecipazione e di eventuali attitudini particolari dimostrate nel corso del triennio.

Il giudizio di comportamento inferiore ai sei decimi determina la non ammissione all'esame di Stato. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

L'esame di stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

I criteri e le modalità di conduzione dell'Esame di Stato vengono deliberate dal collegio dei docenti ogni anno scolastico.

6. Certificazione delle competenze nel primo ciclo

La valutazione e la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si legano strettamente alle *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, i cui traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento vengono esplicitati, declinati e contestualizzati nel *Curriculum* di ciascuna Scuola. La valutazione delle competenze chiave è espressa per livelli:

(*) Livello	Indicatori esplicativi	
A – <i>Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	
B – <i>Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	
C – <i>Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	
D – <i>Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	

Certificazione delle Competenze primo ciclo

7. Valutazione Alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. (DI n. 182/2020 così come modificato e integrato dal DI 153/2023).

Nella valutazione degli alunni con disabilità, i docenti perseguono l'obiettivo di svilupparne le potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

8. Valutazione Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Gli insegnanti si atterranno in particolare alle seguenti indicazioni: considerare il livello di partenza, i progressi e gli sforzi compiuti; considerare il livello raggiunto, indipendentemente dalle strategie e dagli strumenti utilizzati dall'alunno/o; considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi; valorizzare il processo di apprendimento dell'alunno/o e non valutare solo il risultato.

9. Valutazione Alunni Stranieri

La valutazione degli alunni stranieri è pensata nel contesto del percorso di accoglienza delineato dal protocollo di accoglienza del nostro istituto.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45). Per gli alunni non italofoeni e/o neoarrivati in Italia (NAI) occorre tenere presenti le strategie e le indicazioni contenute nelle "linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del febbraio 2014.

Anche per gli alunni stranieri la valutazione deve tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali quali:

- partecipazione alle attività
- progressione nell'apprendimento

- rapporto con coetanei ed adulti
- rispetto delle regole comuni

In relazione alla data di iscrizione dell'alunno straniero, nel I quadrimestre i docenti in relazione al PDP potranno:

- Non esprimere la valutazione, se l'alunno è nella fase di prima alfabetizzazione (alunni non italofoni); Sul documento di valutazione verrà utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: " la valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".
- Esprimere la valutazione in base al percorso di apprendimento personalizzato (alunni stranieri con PDP);
- Esprimere la valutazione solo in alcune discipline.

Nel II quadrimestre la valutazione finale riguarderà tutte le discipline del curricolo perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva e terrà conto dei seguenti indicatori:

- il percorso dell'alunno/a
- la progressione degli apprendimenti
- gli obiettivi raggiunti
- la motivazione e l'impegno
- la partecipazione

10. Valutazione Alunni che seguono percorsi di istruzione parentale

Nel caso di alunni che seguono percorsi di istruzione parentale, i genitori (o coloro che esercitano la potestà genitoriale) devono presentare annualmente al dirigente scolastico la comunicazione preventiva.

Alla fine di ogni anno scolastico fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, per il passaggio alla classe successiva, questi alunni devono sostenere l'esame di idoneità in qualità di candidati esterni. L'esame viene sostenuto davanti ad una commissione appositamente costituita con decreto dirigenziale e valutato rispettando le norme sulla valutazione.

11. Valutazione Alunni in Istruzione domiciliare

La valutazione dell'allievo/a è attuata in coerenza con il percorso svolto; all'occorrenza i contenuti possono essere trattati nei loro nuclei fondanti e nelle modalità che la specifica situazione può consentire in coerenza col progetto di Istruzione Domiciliare presentato.

Nel valutare l'alunno dell'Istruzione Domiciliare viene posta attenzione sulla:

- valutazione in itinere - si osserva il processo di apprendimento dell'allievo/a anche attraverso prove di varia tipologia, attuando percorsi personalizzati costruiti attorno ai ritmi di apprendimento e alla condizione soggettiva del discente. I docenti coinvolti monitorano il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e controllano la relativa documentazione;
- valutazione globale - si osservano i progressi compiuti nel periodo di fragilità afferenti all'area cognitiva e al processo evolutivo della persona nei termini di autonomia, organizzazione del lavoro, partecipazione al dialogo educativo;
- valutazione formativa - si valorizzano, durante il percorso di ID, gli obiettivi di apprendimento raggiunti e contestualmente si pongono in risalto le risorse e tutti i punti di forza dell'allievo/a, con lo scopo di far maturare nel soggetto una visione positiva di sé;
- valutazione in relazione all'orientamento - si promuovono le attitudini e gli interessi dell'allievo/a anche nei momenti di passaggio tra ordini scolastici.

La valutazione viene inoltre operata, tenendo conto dello stato fisico e psicologico dell'alunno, con i seguenti criteri:

- partecipazione;
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni della classe di appartenenza(laddove

possibile);

- costanza nello svolgimento delle attività;
- impegno nella produzione del lavoro proposto;
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze;

12. Valutazione Alunni ricoverati in ospedale

Per gli alunni che frequentano corsi di istruzione in ospedale per periodi di tempo rilevanti, ai fini della valutazione periodica e finale, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato. Se il tempo di istruzione nel luogo di cura è prevalente rispetto al tempo di istruzione in classe, lo scrutinio è effettuato dai docenti che hanno impartito l'insegnamento in ospedale.

Se un alunno è ricoverato nel periodo degli esami, può svolgere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

13. Rilevazioni nazionali INVALSI

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI) ha, tra gli altri, il compito di predisporre strumenti e modalità oggettive di valutazione degli apprendimenti, di promuovere periodiche rilevazioni nazionali sugli apprendimenti che interessano le istituzioni scolastiche e predisporre prove a carattere nazionale per gli esami di Stato.

Nella Scuola primaria l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti nelle classi seconde e quinte, in coerenza con le indicazioni nazionali. Nelle classi seconde si svolgono prove di ITALIANO e MATEMATICA. Nelle classi quinte si svolgono prove di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE.

Nella Scuola Secondaria di primo grado l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate svolte al computer (computer based) nelle classi terze, per accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e sono requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

14. Modalità di comunicazione alle famiglie e agli studenti per la Scuola primaria e la Scuola Secondaria di primo grado

La famiglia viene informata sui risultati del percorso formativo dell'alunno attraverso il Registro elettronico e durante i colloqui programmati ad inizio anno. Sono previsti inoltre incontri scuola-famiglia su appuntamento nel corso dell'anno scolastico, per particolari esigenze, o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. A conclusione del primo e del secondo quadrimestre la famiglia prende visione del documento di valutazione attraverso il Registro Elettronico.

Nella scuola secondaria, in caso di mancata ammissione alla classe successiva di alunni che hanno carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, si provvederà a consegnare alle famiglie una informativa dove si indicano i contenuti disciplinari da ripassare e consolidare e/o indicazioni per lo studio individuale estivo e eventuali strategie di recupero. In caso

di non ammissione, le famiglie verranno informate privatamente e preventivamente prima della pubblicazione degli esiti.